

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 26 anno XI, dal 5 settembre al 12 settembre 2022

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Italia-Lituania: accordo su intermodalità per rafforzamento rapporti commerciali e sostenibilità sistema trasporti.....	4
Sicurezza stradale: al via il Comitato per l'attuazione del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale (Pnss) 2030	4
DB sostituisce 137.000 traversine di cemento per sospetto errore del produttore ...	5
Spagna: arrivato il primo dei 68 nuovi bus elettrici Irizar per la città di Saragozza ..	6
Madrid: con prolungamento linea 3 metro previsti un mln di utenti in più.....	8
ITALIA.....	9
Corte dei Conti: bene adeguamento strategico post pandemia di Ferrovie dello Stato S.p.A.	9
MIMS: per autotrasporto 29,6 mln a compensazione aumento prezzi Ad Blue	10
Assoporti pubblica dati primo semestre 2022. Confermata crescita complessiva del settore.....	11
DI Infrastrutture: novità per auto elettriche, moto e neopatentati.....	12
Accordo MOVESION-TPL FVG per incentivare mobilità condivisa spostamenti casa-lavoro	13
ANIASA: inclusione noleggio per incentivi auto è spinta verso transizione ecologica	14
A Grimaldi progetto GSAB per sviluppare sistema a guida assistita manovre di attracco navi	15
AIEE: al via ricerca su impatto socio-economico elettrificazione accelerata bus	15
Ambientalisti ricorrono al TAR contro incentivi a motori a combustione	16
Intesa ESO e Assoporti su iniziative dedicate all'economia circolare nei porti italiani	18
MIMS: firmata intesa con nove città per missione Climate-neutral & smart cities.	18
RFI al centro della transizione ecologica del Paese. L'AD Fiorani al convegno di Assonime	19
MIMS: introdotto dispositivo countdown semafori per sicurezza utenza vulnerabile	20
Ports of Genoa: nuovo collegio di esperti per evitare conflitto di interessi su diga foranea	21
Il nuovo numero di Mobility Magazine. L'intervento integrale di Nicola Zaccheo alla presentazione del rapporto ART	21
REGIONE LAZIO	21

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 15 al 22 novembre

Lazio: al via Dibattito Pubblico su chiusura Anello Ferroviario di Roma	21
Porto di Roma punta su Miami 2023 lavorando coi territori	22
RFI: conclusi i lavori di potenziamento della stazione di Ciampino. Investiti 15 mln	23
Cotral: al via nuova turnazione dei macchinisti su ferrovie regionali. Obiettivo, aumentare produttività.....	23
Aeroporto di Fiumicino: al via prima stazione di ricarica ultra-rapida Atlante per veicoli elettrici	23
ROMA	26
Settimana Europea della Mobilità: a Roma mezzi Atac gratuiti il 17 settembre....	26
Lazio: sconti per turisti che raggiungono Lago di Nemi con Trenitalia	26
AGENDA	26
Generazione energia: il 16 settembre a Santa Teresa di Gallura (SS) l'assemblea pubblica di ANITA	26
Forum Mercintreno rinviato al 23 novembre. Appuntamento a Roma	27

INTERNAZIONALE

Italia-Lituania: accordo su intermodalità per rafforzamento rapporti commerciali e sostenibilità sistema trasporti

(FERPRESS) – Roma, 7 SET – Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, e il Ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni lituano, Marius Skuodis, sono stati presenti a Trieste alla firma del memorandum d'intesa sottoscritto dalle aziende italiane Alpe Adria spa e Samer&Co. Shipping, dalla lituana AB-LTG Cargo e dalla tedesca Duisport Agency GmbH volto a rafforzare il trasporto intermodale delle merci tra Italia, Lituania e Germania. A margine della firma i due ministri hanno avuto un incontro bilaterale durante il quale il Ministro Giovannini ha sottolineato come l'accordo favorisca ulteriormente le opportunità di cooperazione e collaborazione tra aziende italiane e lituane, anche considerando che molte imprese italiane stanno guardando con interesse crescente al mercato baltico.

“Si tratta di un accordo importante che permetterà di rafforzare i rapporti economici e commerciali e l'interscambio tra Italia e Lituania, affrontando allo stesso tempo le sfide del cambiamento climatico grazie al potenziamento del trasporto ferroviario, meno inquinante e più sostenibile di quello su strada. Il Memorandum – ha spiegato il Ministro Giovannini – è inoltre coerente con gli obiettivi che l'Italia sta perseguendo per lo sviluppo del corridoio Ten-T tra l'Adriatico e il Baltico. Il nostro Paese sta investendo molto anche nel potenziamento della rete ferroviaria Adriatica che permetterà di collegare meglio i porti del Nord Europa con il Mezzogiorno. Lo sviluppo e il potenziamento dell'intermodalità previsto nell'accordo, con lo spostamento del traffico merci dalla strada alla ferrovia, avrà un effetto benefico in termini di riduzione dei mezzi inquinanti in circolazione e di fluidificazione del traffico sulle direttrici stradali, e quindi di sicurezza stradale. L'accordo favorirà, inoltre, l'introduzione di avanzate tecnologie di gestione e della digitalizzazione dei processi logistici”.

Sicurezza stradale: al via il Comitato per l'attuazione del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale (Pnss) 2030

<https://www.lestradedellinformazione.it/> Con il decreto firmato dal ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, viene costituito e diventa operativo il Comitato per l'indirizzo e il coordinamento delle attività finalizzate ad aumentare nei prossimi anni la sicurezza stradale e ridurre drasticamente l'incidentalità. Il Comitato, presieduto dal ministro e composto da rappresentanti di numerosi ministeri e degli enti territoriali, riveste un ruolo primario per l'attuazione del Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale (Pnss) 2030, essendo chiamato a definire e promuovere le azioni necessarie per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del Piano, cioè la riduzione del 50% entro il 2030 delle vittime e dei feriti gravi per incidenti stradali rispetto al 2019 e il loro azzeramento entro il 2050. Per l'attuazione del Pnss sono stimate necessarie risorse complessive per 1,4 miliardi di euro, tra fondi nazionali e cofinanziamento degli enti locali. Lo si legge in una nota del Mims.

L'obiettivo del Comitato è quello di coadiuvare il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) affrontando in modo coordinato tutte le tematiche della sicurezza stradale attraverso il coinvolgimento dei vari livelli di governo. In particolare, il Comitato dovrà occuparsi di coordinare l'azione dello Stato con gli indirizzi dell'Unione europea, di individuare le linee prioritarie per la predisposizione e l'aggiornamento del Pnss, di coordinare gli interventi delle varie amministrazioni pubbliche e di soggetti privati, verificando l'impatto delle misure adottate e i risultati conseguiti, anche con riguardo agli interventi posti in essere dagli enti proprietari delle strade. Inoltre, il Comitato dovrà favorire e promuovere altre attività, tra cui la raccolta dei dati di incidentalità, la diffusione delle informazioni su traffico e mobilità, il miglioramento dell'efficienza degli interventi di emergenza e di soccorso e la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore.

Partecipano al Comitato rappresentanti di diversi ministeri (Economia e Finanze, Salute, Interno, Istruzione, Università e Ricerca, Sviluppo Economico), delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano e degli Enti Locali. Inoltre, il Comitato può avvalersi dell'apporto di altre istituzioni ed esperti in funzione delle necessità e delle tematiche specifiche che dovessero emergere. Il Ministro Giovannini ha anche costituito l'Osservatorio nazionale per la sicurezza stradale che collaborerà con il Comitato fornendo informazioni e dati sullo stato generale della sicurezza stradale, sullo stato di attuazione del Pnss e l'avanzamento verso gli obiettivi in esso previsti, sugli effetti degli interventi adottati per la riduzione delle vittime degli incidenti.

DB sostituisce 137.000 traversine di cemento per sospetto errore del produttore

(FERPRESS) – Roma, 6 SET – A fine agosto Deutsche Bahn (DB) ha completato l'ampio programma di ispezione delle traverse in calcestruzzo della rete ferroviaria. Da giugno, gli esperti DB hanno testato traversine a livello nazionale sospettando di un errore del produttore. I lavori sono stati eseguiti in via precauzionale in relazione all'incidente nei pressi di Garmisch-Partenkirchen avvenuto lo scorso 3 giugno. Ora è chiaro: circa 137.000 e quindi quasi due terzi delle traversine esaminate devono essere sostituite.

Ovunque gli esperti scoprissero delle anomalie, DB reagiva immediatamente: i treni viaggiano più lentamente sulle traversine colpite. Anche alcuni tratti del percorso hanno dovuto essere chiusi. DB sta lavorando intensamente per eliminare tutte le menomazioni per passeggeri e clienti del trasporto merci il più rapidamente possibile. Il programma di sostituzione è in pieno svolgimento: DB ha già sostituito le traversine su 70 sezioni di binario e revocato le restrizioni esistenti. I lavori devono ancora venire su 155 sezioni e per tutte sono già state programmate date di costruzione specifiche.

Berthold Huber, membro del consiglio di amministrazione per le infrastrutture di DB: "I nostri clienti non dovrebbero subire indebitamente un possibile errore del produttore. Stiamo facendo tutto il possibile per eliminare le restrizioni di rete e i relativi tempi di viaggio più lunghi e deviazioni per i nostri viaggiatori il più rapidamente possibile. Risarciremo facilmente le compagnie ferroviarie interessate per i costi aggiuntivi effettivamente sostenuti".

Entro la fine dell'anno, quasi tutte le rotte interessate dovrebbero essere nuovamente aperte al traffico. In alcuni casi, tuttavia, la sostituzione delle traverse proseguirà anche nel prossimo anno. Inoltre, sta già diventando evidente oggi che le ispezioni regolari potrebbero aggiungere ulteriori restrizioni in piccola misura. Con una task force, DB sta coordinando le risorse di costruzione attualmente scarse in modo che possano essere utilizzate nel modo più efficace possibile. Le rotte particolarmente trafficate hanno inizialmente la priorità per mantenere le restrizioni al traffico passeggeri e merci il più basse possibile. Ma una cosa è chiara: i viaggiatori e i clienti del trasporto merci risentiranno purtroppo degli effetti di deviazioni, tempi di percorrenza più lunghi o servizi di sostituzione ferroviaria. DB si rammarica molto per queste restrizioni e chiede a tutti gli interessati la loro comprensione e le loro scuse.

Da luglio, la Deutsche Bahn ha svolto un vasto programma di ispezioni per le traversine in calcestruzzo lungo la rete ferroviaria. In poche settimane, gli esperti DB hanno controllato circa 200.000 traverse di un certo tipo e produttore a livello nazionale. I lavori sono eseguiti in via precauzionale, poiché in relazione all'incidente nei pressi di Garmisch-Partenkirchen il 3 giugno, le autorità inquirenti stanno esaminando anche traversine di un certo tipo. Anche se le indagini non sono ancora state completate e la causa dell'incidente non è stata ancora determinata, DB ha deciso in via precauzionale di indagare su traversine identiche sulla rete. I primi risultati preliminari delle relazioni tecniche di istituti di prova indipendenti suggeriscono che c'è un errore del produttore: alcune traverse presentano irregolarità nelle proprietà del materiale.

Il danno causato non può essere quantificato in modo specifico al momento. DB ipotizza un importo a tre cifre per la sola sostituzione delle traversine. Eventuali pretese di rivalsa nei confronti del produttore di traversine vengono esaminate legalmente sulla base del parere finale di un esperto.

Spagna: arrivato il primo dei 68 nuovi bus elettrici Irizar per la città di Saragozza

(FERPRESS) – Roma, 6 SET – Il primo dei 68 nuovi 'tram' Irizar è già in viaggio. Il sindaco di Saragozza, Jorge Azcón, e il ministro dei Servizi pubblici e della mobilità, Natalia Chueca, hanno presentato oggi questo primo autobus privo di emissioni al 100% in una conferenza stampa, con la quale il processo di modernizzazione ed elettrificazione della rete di autobus urbani di Saragozza.

Questo moderno veicolo, dalle caratteristiche estetiche e tecniche all'avanguardia, servirà subito sulla linea 38 ed anche sulle linee 21, 22, 30, 39 e 40, sulle quali si alternerà per essere testato da un elevato numero di utenti, oltre che da testare su percorsi con caratteristiche diverse.

I 68 nuovi autobus, così come i lavori di elettrificazione dei depositi AVANZA e l'acquisizione di due nuove unità tranviarie, sono stati finanziati attraverso i Fondi Europei del Piano Recupero, Trasformazione e Resilienza gestiti dal Ministero dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda Urbana (MITMA). Come sarà ricordato, il Comune di Saragozza riceverà da questi fondi 30,6 milioni di euro, "che aiuteranno a realizzare veri progetti di mobilità sostenibile a Saragozza, investimenti necessari

che andranno a beneficio di tutti i cittadini", come ha ricordato oggi il sindaco Jorge Azcon.

Allo stesso modo, ha indicato che "con questo nuovo autobus, il primo dei 68 in arrivo, inizia in modo reale un profondo rinnovamento della flotta di trasporto urbano nella città di Saragozza, a livello della strada, un prima e un dopo che renderà la nostra città ancora più sostenibile, con meno emissioni e più silenziosa. Inoltre, ha sottolineato, questi nuovi autobus miglioreranno la qualità del servizio per gli utenti, in aspetti quali il comfort, l'accessibilità e la sicurezza'.

Degli aiuti approvati, 14,6 milioni di euro saranno destinati all'acquisizione dei nuovi 68 autobus 100% elettrici. Tale importo rappresenta un aiuto medio di 240.000 euro per ogni bus, la differenza di investimento tra quanto costerebbe un veicolo ibrido e un modello a emissioni zero.

Direttamente correlato a questa acquisizione è l'adeguamento dei depositi di Avanza, necessari per avere una capacità di ricarica sufficiente per questi nuovi autobus elettrici. In questo caso l'aiuto ricevuto è di 7,64 milioni di euro, praticamente il 90% di tutti gli investimenti necessari. Questi lavori sono a buon punto, in modo da poter fornire il necessario servizio di ricarica ai nuovi autobus man mano che vengono incorporati.

Infine, l'altro grosso blocco di aiuti andrà all'acquisizione di due nuove unità Tram che serviranno a rafforzare il servizio, soprattutto nelle ore di punta. A tal fine si contano 8,38 milioni di euro, che rappresentano anche circa il 90% dell'investimento previsto.

Per Natalia Chueca, 'Zaragoza è riuscita, grazie al fatto che avevamo lavorato a questi progetti con largo anticipo, a rendere possibile questo salto verso l'elettrificazione della flotta di autobus urbani e il miglioramento della capacità della linea tranviaria. In ogni caso, non si tratta di proposte isolate: fa parte del nostro obiettivo che Saragozza sia una città climaticamente neutra nel 2030, alla quale partecipino diversi servizi e aree comunali'.

L'Irizar 'ie tram' è un autobus elettrico a emissioni zero al 100% con le caratteristiche estetiche di un tram che combina la grande capacità, facilità di accesso e circolazione interna di un tram con la flessibilità di un autobus urbano. Il modello che sta arrivando ora a Saragozza è lungo 12 metri e ha una capacità della batteria di bordo di 430 kWh, che gli conferisce un'autonomia di quasi 220 km.

Nella sua progettazione è stato utilizzato un motore elettrico con una potenza di 240kW ed è stato inserito un doppio sistema di carico -sia a pantografo rovesciato che a tubo flessibile- con una potenza di 150kW. È dotato di doppia rampa (elettrica e manuale) e può ospitare 78 passeggeri -26 seduti e 52 in piedi- oltre a due sedie a rotelle.

Tra poche settimane sarà disponibile anche un altro esemplare articolato di 18 metri. Le previsioni concordate tra il Comune, la concessionaria AVANZA e Irizar indicano che entro la metà di ottobre potrebbero essere consegnati in totale 6 tram da dodici metri e 4 modelli articolati.

L'Irizar ie tram propone un design che parte da un linguaggio estetico minimalista, senza ornamenti, e in cui tutte le sue caratteristiche rispondono a precisi aspetti funzionali, consentendo la creazione di un'identità e di un'immagine facilmente riconoscibile dagli utenti. Accessibilità, sicurezza, flusso di traffico e comfort dei

passaggeri ispirano l'architettura degli interni, risultando in una cabina luminosa, confortevole, spaziosa, piacevole e sicura.

L'accessibilità e il flusso dei passeggeri sono rafforzati dalle tre porte scorrevoli, dal pianale ribassato integrale, dalla disposizione dei sedili, dalla disposizione degli interni con ampi corridoi di circolazione, dalla segnaletica dei posti riservati alle sedie a rotelle e/o passeggini, dalle informazioni sonore della richiesta di fermata, l'installazione di dispositivi per la validazione del biglietto, la progettazione del posto di guida e un accesso comodo e agevole.

Il design degli interni cerca di offrire all'utente una sensazione di apertura e luce. Il pianale ribassato integrale e la disposizione dei sedili all'interno del veicolo consentono agli ingressi e alle uscite dei passeggeri alle fermate e al movimento all'interno di svilupparsi in modo molto fluido.

Madrid: con prolungamento linea 3 metro previsti un mln di utenti in più

(FERPRESS) – Roma, 7 SET – La Comunità di Madrid beneficerà più di un milione di utenti nel sud della regione con il prolungamento della linea 3 della metropolitana, dalla stazione di Villaverde Alto a El Casar, a Getafe, le cui opere sono state visitate oggi dal Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, David Perez.

Una volta completati i lavori –previsti per la fine del 2023–, la stazione di El Casar collegherà la linea 3 con la linea 12 della metropolitana, così come Cercanías-Renfe attraverso la C3. Questa azione consentirà inoltre il riordino della rete di autobus urbani e interurbani di Getafe per facilitare l'intermodalità nel comune stesso, migliorando l'accesso ai trasporti per i residenti dello sviluppo urbano di Los Molinos, che è in pieno svolgimento.

“Il progetto, con un budget di quasi 92 milioni di euro, fornirà una nuova alternativa all'ingresso nell'area metropolitana di Madrid, non solo per i residenti di Getafe, ma anche per il resto dei grandi comuni del sud, come Alcorcón, Móstoles, Fuenlabrada e Leganés, che attualmente possono farlo solo attraverso un collegamento Metrosur con la linea 10 della metropolitana alla stazione di Puerta del Sur”, ha precisato Pérez.

La nuova infrastruttura sarà lunga 130 metri e larga 34 metri, con una copertura in lastre di cemento a due livelli. La sala e le piattaforme saranno lunghe 90 metri, larghe 4,5 metri e profonde 14 metri al livello della strada. Vi si accede tramite due scale mobili, due fisse e altrettanti ascensori.

Avrà un parcheggio di superficie con più di 500 posti che sarà annesso alla rete di parcheggi Aparca-T, gratuito per gli utenti che utilizzano i mezzi pubblici, e con punti di ricarica per veicoli elettrici. In questo modo, l'impronta di carbonio può essere ridotta riducendo l'uso di veicoli privati. Oltre a questa estensione, il governo regionale aggiungerà altri quasi 38 chilometri alla sua rete suburbana, in particolare sulle linee 5 (1,7 km) e 11 (33 km), e la creazione di una nuova a Madrid Nuevo Norte (3 km).

Lo scorso febbraio sono iniziati i lavori per l'adeguamento degli accessi per macchine e camion, la recinzione perimetrale dell'area, il sollevamento di cordoli e sampietrini dal parcheggio, la deviazione dei servizi interessati come irrigazione e

illuminazione, nonché lo smantellamento di segnaletica e apparecchi di illuminazione. e collocazione del manifesto pubblicitario dell'opera.

Attualmente sono in corso i lavori per l'esecuzione degli schermi da terra in superficie e lo scavo fino al livello del tetto della stazione. Inoltre, è in corso di cementazione la copertura della stazione e di scavo dell'ingresso del tunnel.

Nelle prossime settimane il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture firmerà un accordo con il Comune di Getafe in base al quale il Concasto cederà un lotto, a titolo temporaneo e gratuito, per le strutture ausiliarie, che prevede la realizzazione di un calcestruzzo per uso esclusivo dell'opera.

ITALIA

Corte dei Conti: bene adeguamento strategico post pandemia di Ferrovie dello Stato S.p.A.

(FERPRESS) – Roma, 5 SET – Il risultato netto dell'esercizio 2020 di Ferrovie dello Stato spa, significativamente influenzato dalla pandemia, registra un valore positivo di 41 milioni di euro, in diminuzione di 186 sui 227 del 2019, soprattutto in virtù della componente finanziaria (-61 milioni) e fiscale (-140 milioni), in parte compensate dalla componente operativa (+15 milioni). Il patrimonio netto ammonta a 39.899,82 milioni di euro, con un aumento di 40,78 milioni sui 39.859,05 del 2019, essenzialmente dovuto all'utile netto d'esercizio.

E' quanto emerge dalla relazione sulla gestione 2020 di Ferrovie dello Stato spa, approvata con Delibera n. 95/2022 dalla Sezione controllo enti della Corte dei conti, in cui la magistratura contabile ha messo in luce il periodo attraversato dalla società durante l'emergenza pandemica e il conseguente adeguamento strategico nelle attività della capogruppo e delle società operative, per far fronte alla situazione in essere, che ha visto, da un lato, un evidente calo del trasporto passeggeri e dei proventi e la sostenibilità del trasporto merci quale leva importante per l'economia nazionale, dall'altro.

Il risultato netto del bilancio consolidato del Gruppo FS mostra una perdita pari a 562 milioni di euro rispetto al risultato positivo 2019 di 584 milioni, con un patrimonio netto di 41.409 milioni di euro, in calo di 881 rispetto ai 42.290 del 2019.

In virtù del significativo peso del Gruppo FS nel PNRR (l'impegno attuale è di 25 miliardi di euro), la Corte, nell'ambito dei progetti più rilevanti per l'Alta Velocità (con Rfi quale società attuatrice), ha esaminato lo stato di realizzazione e le prospettive nel medio periodo, ponendo grande attenzione sulla ripartizione dei finanziamenti. Sul fronte delle recenti modifiche statutarie (maggio 2022), si è rilevata un'importante distribuzione delle Società operative in quattro poli: infrastrutture, passeggeri, logistica e polo urbano. La scelta di individuare società capogruppo per ogni polo – ha osservato la Corte – potrebbe rivelarsi impegnativa soprattutto per il polo infrastrutture, che vede Rfi come capogruppo e, quali componenti, Anas e Italferr (quest'ultima particolarmente caratterizzata dalla sua competenza tecnica), sottoposte, secondo lo statuto e le norme vigenti, alla direzione e al coordinamento della prima.

Nell'evidenziare, inoltre, come il nuovo Piano industriale intervenga in un momento cruciale anche per gli impegni che il Gruppo sostiene, soprattutto in relazione ai progetti PNRR di cui Rfi e Anas sono soggetti attuatori, la Corte ha rilevato un

approccio dinamico e integrato nelle diverse componenti che fanno capo alla società FS.

Il livello di resilienza mostrato da FS e dalle società del Gruppo ha consentito l'offerta di un servizio utile alla collettività, anche per quanto attiene alla rapida risposta all'emergenza sanitaria con presidi e spazi attrezzati, nonché al mantenimento dell'operatività sul fronte della circolazione delle merci. Su un altro versante, ha concluso la Corte, è emersa la prospettiva dinamica legata sia alle modifiche statutarie, che incidono in modo significativo sull'organizzazione dell'intero Gruppo, sia al nuovo Piano industriale, per un disegno integrato volto alla realizzazione concreta del trasporto intermodale.

Per consultare la determinazione e la relazione [clicca qui](#).

MIMS: per autotrasporto 29,6 mln a compensazione aumento prezzi Ad Blue

(FERPRESS) – Roma, 7 SET – Un contributo straordinario di 29,6 milioni di euro, sotto forma di credito d'imposta, per le imprese italiane iscritte al Registro Elettronico Nazionale e all'Albo degli autotrasportatori che esercitano, in via prevalente, l'attività di autotrasporto merci con mezzi di ultima generazione (Euro 6/D, Euro 6/C, Euro 6B, Euro 6/A ed Euro 5). È quanto prevede il Decreto firmato dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, in cui si precisa che il contributo viene concesso nella misura pari al 15% delle spese sostenute nell'anno 2022 (al netto dell'Iva) per l'acquisto del componente Ad Blue, utilizzato per la riduzione delle emissioni inquinanti dei veicoli diesel, per un ammontare massimo di 500 mila euro a impresa. I contributi (cumulabili con quelli previsti all'articolo 3 del decreto-legge 50/2022 per compensare le imprese di autotrasporto per il caro carburante) mirano a sopperire alla carenza di liquidità delle imprese di trasporto di merci su strada e mitigare l'impatto negativo sulla redditività delle imprese determinato dalle tensioni sui mercati internazionali a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina.

Il Decreto prevede che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) individui le imprese beneficiarie della misura, determini l'importo concedibile, approvi gli atti necessari per il riconoscimento del credito d'imposta. Con decreto direttoriale del Mims verranno a breve definiti termini e modalità per la presentazione delle domande da parte delle imprese tramite una piattaforma informatica nella quale inserire le informazioni necessarie per determinare il credito concedibile (dati dell'impresa, fatture di acquisto del componente Ad Blue, somme spese, veicoli per i quali è stato acquistato il componente, ecc.). Il decreto direttoriale definirà inoltre le modalità di verifica del rispetto dei requisiti per beneficiare del contributo e la determinazione dell'agevolazione massima concedibile.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione con la presentazione del modello F24 e non concorre alla formazione del reddito d'impresa. Al tal fine, il Mims approva il contributo riconosciuto e trasmette all'Agenzia delle Entrate dell'elenco delle imprese beneficiarie e la comunicazione di eventuali variazioni o revoche, anche parziali, dei crediti d'imposta concessi.

Infatti, fatta salva l'ordinaria attività di controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate, il Ministero può effettuare gli accertamenti e le verifiche anche dopo l'erogazione dei contributi e procedere, nei casi in cui emergano gravi irregolarità in relazione alle dichiarazioni sostitutive prodotte dalle imprese, alla revoca del provvedimento di

accoglimento disponendo la restituzione dell'ammontare concesso. In tali casi, il Mims procede al recupero del credito di imposta indebitamente utilizzato, maggiorato di interessi e sanzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Assoporti pubblica dati primo semestre 2022. Confermata crescita complessiva del settore

(FERPRESS) – Roma, 5 SET – “Il primo semestre di quest'anno conferma la ripresa complessiva dei porti italiani, che continuano a registrare performance positive.

Ciò, nonostante il contesto economico già indebolito dalla pandemia e divenuto molto complicato per effetto della guerra, dell'inflazione incalzante e dei crescenti costi energetici che stanno mettendo sotto pressione il sistema produttivo italiano” ha dichiarato il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, relativamente ai dati del primo semestre 2022 dei porti italiani (da oggi disponibili in formato tabellare e grafico sul sito dell'Associazione al link <https://www.assoporti.it/media/11302/analisi-e-valutazione-gen-giu2022.pdf>).

“Ribadisco un concetto che è stato il tema centrale di questi anni così particolari, e che abbiamo voluto ribadire in occasione della nostra Assemblea lo scorso giugno, “ha proseguito Giampieri, “I risultati raggiunti confermano, nonostante le difficoltà legate al contesto mondiale, che i nostri porti “*non si fermano*”, continuando a sostenere le esigenze del territorio, delle sue imprese e dei suoi consumi”.

Dai dati disponibili, si rileva che i traffici commerciali che a giugno hanno raggiunto 244 milioni di tonnellate segnano una crescita anche rispetto al periodo pre-pandemia (+2,7%). Soltanto per le rinfuse resta ancora da centrare il riallineamento sui valori ante-Covid. I positivi risultati raggiunti anche per questi comparti rispetto ai primi sei mesi del 2021 consentono di affermare che l'attività dei nostri porti si sta mostrando resiliente rispetto alla guerra in atto e alle tensioni internazionali, che stanno condizionando sempre più le scelte future.

Tuttavia, se dal punto di vista delle merci i traffici sono ripresi in modo sostenuto, permangono le criticità legate al settore passeggeri, in particolar modo alle crociere. Nonostante le percentuali che registrano uno scontato aumento rispetto ai primi 6 mesi del 2021, sia per i traghetti sia per il comparto crocieristico, i numeri restano ancora decisamente inferiori ai livelli pre-Covid.

Considerata la decisa tendenza al rialzo anche per questo settore, si auspica che la piena ripresa possa essere testimoniata dai numeri che dovrebbero ritornare più stabili nel 2023.

“I porti hanno dato e stanno dando grande prova di resilienza dovuta anche ad una forte capacità organizzativa, indispensabile per rafforzare sempre di più il ruolo della portualità. Lo avevamo già sostenuto: il Mediterraneo è tornato ad avere un ruolo centrale e strategico per i traffici mondiali, grazie a forti segnali di regionalizzazione della produzione. Ma per cogliere quest'opportunità le risposte devono essere date rapidamente all'interno di una strategia condivisa. Credo che adesso sia indispensabile mettere in atto al più presto le necessarie opere che consentiranno ai nostri porti di aumentare il livello di competitività, nonché ad essere in linea con le previsioni in materia ambientale. In questo contesto, la semplificazione normativa va ulteriormente rafforzata, “ha concluso Giampieri.

DI Infrastrutture: novità per auto elettriche, moto e neopatentati

<https://www.lestradedellinformazione.it> Meno vincoli di peso e potenza, una facilitazione per le moto e divieto di e-bike per i delinquenti abituali



Novità in arrivo con il Nuovo decreto legge infrastrutture (DL 68/2022, articolo 7) per i neopatentati ma anche per chi la patente deve rinnovarla, e poi nuove regole per i veicoli elettrici.

Una caratteristica dei mezzi elettrici è la potenza più alta del normale, requisito che non li rendeva idonei alla **guida dei neopatentati** (coloro che hanno conseguito la patente da meno di un anno). L'art.117 del Codice della Strada infatti vietava loro la guida di autoveicoli con un rapporto tra potenza e tara superiore ai 55kW/t. Col nuovo decreto, **il limite è stato portato a 65kW/t per i veicoli elettrici e ibridi plug-in**. Ma rimane il limite già previsto per le autovetture, fissato a 70kW. In questo campo quindi l'impatto della riforma è relativo. Va considerato, comunque, che già da novembre 2021 i limiti non valgono, se in compagnia del neopatentato c'è un adulto under-65 che ha la patente da più di 10 anni, o ha una patente di categoria superiore.

Novità anche per i possessori di patenti B: potranno guidare i "veicoli senza rimorchio adibiti al trasporto di merci", se hanno massa autorizzata massima superiore a 3.500 kg ma non superiore a 4.250. Non sarà necessario quindi il codice UE95 che viene riportato sulla licenza di guida quando si supera la prova di capacità normalmente prevista dall'articolo 115 del Codice della strada per guidare mezzi di questo peso senza ricorrere a patenti superiori, come la C o la D. Le condizioni necessarie per far scattare questa semplificazione sono due: patente conseguita da almeno due anni e l'eccesso di peso rispetto al valore di 3.500kg deve essere attribuito solo al sistema di propulsione alternativa rispetto ad un sistema ad un sistema con motore a benzina o a gasolio. Si parla, quindi, dei sistemi di propulsione con combustibili alternativi

(elencati nell'art.2 della direttiva europea 96/53) come: elettricità, idrogeno, gas naturale, Gpl, energia Meccanica prodotta a bordo.

Aggiunto inoltre il comma 6-bis all'art.120 del Codice della strada, articolo che impedisce ai cosiddetti "delinquenti abituali" di essere titolari di patente. Ora **il giudice ed il prefetto avranno la facoltà di vietare anche la guida di bici a pedalata assistita, finché ci sono condanne**. I trasgressori rischiano una sanzione amministrativa da 2000 a 7000 euro e la confisca del mezzo.

Con il cambiare dell'età media della popolazione, **cambiano anche le regole per rinnovare la patente per coloro che hanno licenza di guida scaduta da più di cinque anni**. Dovranno sottoporsi infatti oltre alla visita medica anche ad un esame di guida abbreviato. Si chiamerà "esperimento di guida", e richiederà di fare "almeno una delle manovre e almeno tre dei comportamenti di guida nel traffico" che normalmente sono previsti per il normale esame pratico della patente. Dal giorno della prenotazione dell'esame si potrà guidare. Se si fallisce l'esame, la patente verrà revocata subito. Se non ci si presenta, la patente sarà sospesa dal giorno dopo.

Anche per i motociclisti sarà più facile passare dalla patente A1 (motocicli 125 di potenza fino a 11 km) **alla A2** (quelli di potenze massime di 35 kW), non servirà più superare un esame di guida. Lo stesso vale per il passaggio dalla A2 alla A, cioè senza limiti di potenza. Se si hanno almeno due anni di esperienza, basterà un corso regolare presso un'autoscuola.

Accordo MOVESION-TPL FVG per incentivare mobilità condivisa spostamenti casa-lavoro

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – MOVESION – Società operante nel settore del Mobility Management, scelta come provider principale verso la transizione ecologica da oltre 200 tra aziende, scuole e Pubbliche Amministrazioni – e TPL FVG – società detentrici dei servizi di trasporto pubblico su gomma e via mare della regione Friuli-Venezia Giulia – insieme per incentivare la mobilità condivisa negli spostamenti Casa-Lavoro.

L'accordo punta a favorire l'utilizzo del servizio MyTicket, presente nella piattaforma Mobility Company e ideato da Movesion con l'obiettivo di erogare un numero più alto di abbonamenti al trasporto pubblico locale per i dipendenti delle aziende clienti; qual è il vantaggio principale di MyTicket? Indubbiamente la rateizzazione in busta paga del servizio, che dimostra un'attenzione da parte delle aziende verso le scelte di viaggio dei propri dipendenti e promuove una soluzione alternativa all'auto privata.

TPL FVG è un consorzio composto dalle quattro realtà provinciali che, fino al 2020, avevano garantito i trasporti su gomma e via mare della regione ossia: Arriva Udine, Trieste Trasporti, Atap Pordenone e Apt Gorizia. Il consorzio vuole essere la prima scelta trasportistica degli utenti, sia residenti che turisti, cercando di fare del suo meglio in termini di affidabilità, sicurezza, accessibilità, efficienza e convenienza.

La convenzione stipulata tra le due parti nasce dalla volontà di Movesion di sbarcare sul territorio del Friuli-Venezia Giulia, intensificando ulteriormente l'attività che la caratterizza a livello nazionale: fornire alle grandi aziende una soluzione completa ed omogenea di mobilità. La convenzione è stata resa possibile grazie al supporto

di Arriva Udine, società della Holding italiana del gruppo Arriva (DB Group) con sede nella città di Udine ma attiva in tutta la regione. Essa mira a semplificare i rapporti tra aziende e TPL con l'obiettivo di aumentare gli abbonamenti, forti del fatto che si tratta di una scelta sostenibile, in quanto contribuisce alla riduzione delle emissioni di Co2 nell'aria e alla diminuzione dell'utilizzo dell'auto privata, favorendo la transizione ecologica tanto auspicata.

“MyTicket è un servizio su cui lavoriamo da tempo e in cui crediamo fortemente – dichiara Valerio Pedico, CFO di Movesion – Siamo lieti di affacciarci sul territorio del Friuli-Venezia Giulia, stipulando la convenzione con TPL FVG, società con valori ben radicati e condivisi da Movesion: questo ci aiuterà a lavorare in sinergia e ad erogare più efficientemente il nostro servizio. Crediamo in questo accordo e non vediamo l'ora di iniziare”.

ANIASA: inclusione noleggio per incentivi auto è spinta verso transizione ecologica

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – “L'inclusione del noleggio tra i beneficiari degli incentivi auto messi in campo dal Governo costituisce una concreta spinta verso la transizione ecologica del nostro parco circolante e riduce la situazione di discriminazione prevista dalla normativa nella sua versione iniziale. Attendiamo ora la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto che segnerà l'effettiva entrata in vigore degli incentivi”.

È questo il commento di Alberto Viano, Presidente ANIASA, l'Associazione che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità, in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto che, dopo le anticipazioni fornite dal MISE in un comunicato stampa di inizio agosto, sancirà ufficialmente l'apertura alle società di noleggio degli eco-incentivi.

Nei mesi scorsi ANIASA aveva invitato il Governo a rivedere la propria posizione iniziale (da ultimo anche con un esposto all'Antitrust), evidenziando il ruolo decisivo del comparto del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni: il settore immatricula il 47% delle vetture ibride sul mercato e il 29% delle elettriche. Senza contare che le flotte aziendali a noleggio svolgono oggi un ruolo fondamentale nel supportare il rinnovo del parco circolante (la vita media dei veicoli a noleggio è pari a 4 anni vs età media del parco circolante di 11,8 anni) e nell'immettere in circolazione vetture usate di ultima generazione, economicamente accessibili.

“Il Decreto, che auspichiamo venga pubblicato quanto prima in Gazzetta Ufficiale per non determinare un effetto 'attesa' che blocchi nuovamente il mercato, riconoscerà espressamente il conferimento dei benefici al settore dell'autonoleggio e consentirà a privati e ad aziende che scelgono di noleggiare una vettura di usufruire indirettamente dell'agevolazione, sebbene nella misura del 50%. In questo modo le imprese e i consumatori privati, in questa fase di transizione ecologica, potranno utilizzare il noleggio per avvicinarsi, a costi accessibili, a nuovi veicoli ibridi ed elettrici. Una misura, questa, che contribuirà alla crescita delle immatricolazioni a basse emissioni, generando presumibilmente nei prossimi mesi un'inversione di tendenza rispetto al calo registrato nella prima metà dell'anno negli acquisti di vetture elettriche. Un passo concreto nella giusta direzione verso la transizione ecologica”, ha commentato il Presidente ANIASA – Alberto Viano.

A Grimaldi progetto GSAB per sviluppare sistema a guida assistita manovre di attracco navi

(FERPRESS) – Napoli, 9 SET – L'Agenzia Spaziale Europea (ESA) – attraverso il programma NAVISP e con il contributo dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), ha assegnato al Gruppo Grimaldi – uno dei maggiori gruppi armatoriali a livello internazionale con sede a Napoli ed una flotta di 130 navi di proprietà, 10 in costruzione e 10 in fase di progetto – il progetto GSAB (Grimaldi Satellite Assisted Berthing) per sviluppare e validare il primo sistema a guida assistita con tecnologia satellitare per le manovre di attracco di navi PCTC (Pure Car & Truck Carrier) di grandi dimensioni.

Grimaldi coordinerà un team internazionale con la norvegese Kongsberg, leader di settore e progettista della tecnologia di ricezione ed elaborazione dei segnali, ed il Consorzio Radiolabs che, oltre a supportare il Gruppo Grimaldi come co-prime contractor, curerà l'attività di progettazione, esecuzione e validazione del sistema nelle condizioni operative. Per i test operativi, per la prima volta verrà utilizzata una delle grandi e moderne navi ro-ro del gruppo partenopeo.

GSAB prevede una prima fase di 18 mesi per la progettazione delle apparecchiature e relativi test di laboratorio e pre-installazione delle stesse a bordo nave. La seconda fase, già discussa e concordata con ESA, sarà attivata a partire da marzo 2024 e prevede i test in campo reale che si svolgeranno nel porto di Anversa presso il terminal Grimaldi AET (Antwerp Euroterminal), e l'analisi e validazione degli stessi per pianificare le ulteriori fasi necessarie alla messa in servizio.

GSAB prevede lo sviluppo di un sistema per la guida assistita all'ormeggio della nave, utilizzando le nuove tecnologie di localizzazione satellitare in ausilio ai sistemi di automazione di ultima generazione installati a bordo nave. Per il 1° livello di navigazione autonoma (presso Porto di Anversa), la tecnologia non opererà in automatico ma fornirà informazioni al comando nave in ausilio alle decisioni facilitando l'ormeggio.

Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato dell'omonimo gruppo, ha espresso la sua soddisfazione per questo contratto con l'Agenzia Spaziale Europea che conferma l'interesse del Gruppo Grimaldi alle nuove tecnologie satellitari destinate ad aumentare l'efficienza e la sicurezza dei sistemi di conduzione delle navi.

AIEE: al via ricerca su impatto socio-economico elettrificazione accelerata bus

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – AIEE (Associazione Italiana Economisti dell'energia) sta elaborando una ricerca sugli impatti socio-economici della elettrificazione accelerata dei bus sulla filiera industriale a supporto della transizione energetica nel trasporto pubblico locale (TPL o nel questionario LPT – Local Public Transport).

Al riguardo, è stato predisposto un questionario, da divulgare ad esperti e lavoratori nel settore, la cui compilazione è anonima e non richiede più di pochi minuti.

Per partecipare [cliccare qui](#).

Ambientalisti ricorrono al TAR contro incentivi a motori a combustione

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – I bonus auto in Italia hanno fallito, perché sono stati stanziati anche per le auto con motori a combustione che devono essere abbandonate al più presto: abbiamo speso 3 miliardi di fondi pubblici in tre anni, ma abbiamo in circolazione il numero più basso di auto elettriche di tutta Europa (l'8% del mercato, contro il 20% continentale). Un fallimento anche dal punto di vista del mercato dei veicoli a combustione tradizionali: si vende, infatti, il 34% in meno di auto rispetto al 2019. Acquistiamo, dunque, meno auto e consumiamo meno carburanti (entrambi sempre più cari). Al tempo stesso, ci sono meno autobus in circolazione e utilizziamo meno i treni rispetto al 2019. Segno evidente che non stiamo sostenendo la mobilità sostenibile e pulita e nemmeno la libertà di movimento degli italiani.

Dopo anni di proposte e richieste per ricondurre l'Italia nel solco degli esempi positivi europei, le associazioni Legambiente, WWF Italia, Greenpeace Italia, Kyoto Club, Cittadini per l'aria, con il supporto e il coordinamento di Transport & Environment, hanno deciso di ricorrere al TAR contro il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2022, che ha stabilito il "Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti" per gli anni 2022, 2023 e 2024.

Dal 2020, dopo lo scoppio della pandemia, i governi che si sono succeduti hanno speso circa 2,6 miliardi di euro in bonus per l'acquisto di nuove auto, a cui vanno aggiunti altri 500 milioni circa da parte delle Regioni e di alcuni Comuni. Tutte le leggi e i decreti hanno sempre giustificato l'esborso di denaro pubblico con la motivazione di sostenere la transizione all'auto "non inquinante" e all'economia circolare. Eppure, caso unico in Europa, abbiamo impiegato la gran parte dei 3 miliardi spesi in questi tre anni per auto a combustione altamente inquinanti, con emissioni sino a 135 grammi di CO₂ per km. In nessun altro Paese europeo si finanziano auto con motore a combustione interna, ad eccezione della Romania che fa comunque meglio dell'Italia, visto che gli incentivi si arrestano ai 120 grammi di CO₂ per km. Inoltre, il decreto scritto dal Mise ha contribuito a rendere limitante e complicato l'accesso ai bonus per l'auto elettrica (limiti sui modelli, sui beneficiari, sui redditi e incongruenze relative al tetto massimo).

Proviamo a fare un confronto con la Germania, Paese europeo altrettanto generoso nell'elargire bonus a nuove auto: anche i tedeschi hanno già speso circa 3 miliardi in incentivi, ma solo sulle auto completamente elettriche (0-20 grammi di emissioni di CO₂ per km) e plug-in (21-50 grammi). I due terzi delle auto nuove sono state acquistate dalle imprese o dalle società di noleggio o di sharing, senza indebitare le famiglie. Da noi è avvenuto il contrario. Ora, sulle strade tedesche circolano 660 mila auto elettriche e 550 mila plug-in. In Italia, invece, 150 mila elettriche e 155 mila plug-in: quattro volte di meno. Abbiamo dunque speso quanto in Germania (che conta 80 milioni di abitanti), le famiglie italiane si sono indebitate e abbiamo molte meno auto pulite rispetto a loro. Dal punto di vista economico, sociale e ambientale, è un completo fallimento.

Sono altri, invece, gli investimenti pubblici necessari per promuovere la mobilità per tutti e la transizione ecologica: bonus solo per i mezzi elettrici (non solo le auto) e, soprattutto, investimenti e aiuti nella riconversione produttiva (comprese misure di economia circolare per batterie o microchip) e nell'offerta di servizi di mobilità sostenibile, elettrica, digitale, pubblica o condivisa (sharing mobility) e per la

ciclabilità. Altri tipi di "ecobonus" esistono: il governo italiano ha appena aperto agli incentivi di 60 euro per gli abbonamenti ai mezzi pubblici per andare al lavoro: una misura positiva, ma lo stanziamento è limitato a soli 180 milioni. Inoltre, è necessario potenziare l'offerta. In Italia, grazie al PNRR, stiamo acquistando 3.400 bus elettrici e a metano, ma dovremmo aggiungere altri 7.000 bus elettrici all'anno per cambiare tutti quelli in circolazione, entro il 2030. Grazie al PNRR realizzeremo 11 km di nuove metropolitane, ma ne servono altri 200 per raggiungere la media europea. Servono anche nuovi 400 km di linee tranviarie e altrettanti di filovie per eguagliare l'offerta tedesca o francese.

Le organizzazioni ambientaliste che hanno promosso il ricorso al TAR chiedono quindi al governo di mettere fine a qualsiasi incentivo all'acquisto di auto con motori a combustione, di privilegiare gli interventi a sostegno della riconversione industriale verso la mobilità elettrica e gli investimenti nelle infrastrutture di mobilità sostenibile a zero emissioni, gli unici che possono garantire sostenibilità sociale e ambientale nei tempi più brevi possibili.

Ecco le principali motivazioni del ricorso al TAR contro il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2022 che ha stabilito il "Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti" per gli anni 2022, 2023 e 2024:

Incostituzionalità del Decreto Legge in virtù del quale è stato emanato il DPCM, difettando i requisiti di straordinarietà e urgenza necessari ad avocare il potere costituzionalmente riservato alle assemblee legislative. Le misure per il rilancio di politiche industriali del settore "automotive" italiano, infatti, costituiscono un "corpo estraneo" in un decreto legge il cui intento principale è far fronte alla crisi energetica. Violazione e falsa applicazione di norme nazionali e sovranazionali che definiscono i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ delle autovetture nuove e dei veicoli commerciali leggeri nuovi, nonché relative alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada, delle norme nazionali di attuazione di quelle europee e delle disposizioni del decreto legge.

Il fondo destina gran parte dello stanziamento di bilancio agli incentivi di mercato, mentre nessuna risorsa viene individuata per tutti gli altri obiettivi di riconversione produttiva.

Il DPCM incentiva l'acquisto di veicoli nuovi di fabbrica con emissioni comprese in fasce superiori a quelle compatibili con gli obiettivi europei di riduzione delle emissioni nocive per l'ambiente nel periodo 2020-2024. Le soglie emissive oggetto di incentivi comprese nella fascia 21-60 e 61-135 grammi (g) di anidride carbonica (CO₂) per chilometro (Km) risultano arbitrarie e in contrasto con le norme eurounitarie e domestiche che ritengono compatibili con i suddetti obiettivi categorie di autovetture con emissioni non superiori a 50g CO₂/Km.

Si corre il rischio concreto di spendere ingenti fondi pubblici per l'immatricolazione nel nostro Paese di autovetture più difficilmente vendibili nei paesi europei rispettosi dei target di emissione cui anche l'Italia è vincolata, avendo espressamente recepito la direttiva (UE) n. 2019/1161.

Il ricorso è stato reso possibile grazie al generoso impegno degli avvocati Diego Aravini, Daniela Ciancimino, Micaela Chiesa, Emanuela Beacco, Umberto Fantigrossi e Andrea Civati.

Intesa ESO e Assoporti su iniziative dedicate all'economia circolare nei porti italiani

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – È stato firmato oggi a Roma il protocollo d'intesa tra ESO Società Benefit, azienda specializzata in servizi di gestione di rifiuti da ufficio e consulenza ambientale, e ASSOPORTI, associazione dei porti italiani.

Il protocollo nasce dalla volontà reciproca di promuovere iniziative volte allo sviluppo dell'economia circolare, nel contesto delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Next Generation Italia approvato dal Parlamento Italiano e in particolare la Misura 2 – Rivoluzione Verde e transizione Ecologica e la Misura 3-Infrastrutture per una mobilità sostenibile.

Il documento, firmato in data odierna nella sede di ASSOPORTI a Roma, e della durata di un anno, porta la firma del Presidente Rodolfo Giampieri e Nicolas Meletiou, Managing Director ESO Società Benefit. Con l'accordo le parti si prefiggono di individuare le iniziative più opportune per promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti nell'ambito delle aree demaniali portuali.

In particolar modo verrà promossa la raccolta di gomma – proveniente da parabordi e boe – e DPI, dispositivi di protezione individuale, quali indumenti, caschetti, guanti, scarpe e mascherine da lavoro.

Dal 1999, ESO trasporta e smaltisce rifiuti aziendali in tutta Italia: la filosofia aziendale è da sempre il Ciclo del Riciclo, con la convinzione che i rifiuti possono trasformarsi da scarto a risorsa e dare vita a processi di economia circolare. In quest'ottica si inserisce il progetto back to work, sistema di raccolta e riciclo di dispositivi di protezione individuale che consente alle aziende di avviare i rifiuti alla corretta differenziazione, passo primario indispensabile per l'avvio al recupero e alla trasformazione in nuova materia prima seconda.

“Crediamo da sempre nell'economia circolare come modello di sviluppo per il nostro paese, ancora prima che diventasse parte integrante del PNRR – ha dichiarato Nicolas Meletiou, Managing Director ESO. La firma di questo importante accordo con ASSOPORTI genererà azioni a protezione dell'ambiente, con la consapevolezza e la forza di poter fare gioco di squadra, tutti insieme per la partita della sostenibilità”.

Dal canto suo, il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha voluto commentato a margine della firma, “le numerose attività messe in campo in tema di sostenibilità ambientale dall'Associazione nascono per favorire le attività delle Autorità di sistema portuale e il settore portuale nel suo complesso. L'economia circolare è essenziale per contribuire ad un futuro sostenibile, e con questo accordo aggiungiamo un'ulteriore opportunità di riciclo di materiali nei porti italiani.”

MIMS: firmata intesa con nove città per missione Climate-neutral & smart cities

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – Rafforzare la collaborazione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) e le Amministrazioni delle nove città italiane (Bergamo, Bologna, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e Torino) selezionate dalla Commissione europea nell'ambito delle cento città che partecipano alla missione Climate-neutral & smart cities.

Questo è l'obiettivo del Protocollo d'intesa firmato oggi dal Ministro Enrico Giovannini e dai sindaci delle città coinvolte nell'iniziativa. Lanciata nel 2021 dalla Commissione Ue, la missione si propone di raggiungere la 'neutralità climatica' entro

il 2030, azzerando le emissioni di gas serra o riducendole compensando quelle rimanenti. Il Mims, con le sue competenze in materia di infrastrutture e mobilità sostenibili, edilizia residenziale e politiche per le aree urbane, svolge un ruolo di primo piano nell'elaborare, insieme ai Comuni, proposte e progetti volti al raggiungimento degli obiettivi della missione.

“Con la firma del Protocollo d'Intesa poniamo le basi per una più stretta collaborazione tra Amministrazioni locali e Amministrazione dello Stato per centrare gli obiettivi europei destinati a rendere le città più sostenibili e resilienti per rispondere alle sfide climatiche, sociali ed economiche che ci aspettano da qui al 2030 e migliorare la qualità della vita delle persone”, ha spiegato il Ministro Giovannini. Le nuove e più estese competenze attribuite al Ministero con l'avvio del Governo Draghi nel campo delle politiche urbane, nonché i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) hanno consentito al Ministero di avviare nell'ultimo biennio numerosi e importanti progetti per la transizione ecologica delle città, tra cui investimenti sulla mobilità sostenibile con l'eliminazione degli autobus più inquinanti, il potenziamento delle infrastrutture di trasporto, comprese le metropolitane, le busvie e le tranvie, l'estensione delle piste ciclabili, il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare, il miglioramento degli acquedotti per ridurre le perdite idriche. “La dimensione urbana e metropolitana è fondamentale per il perseguimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e del Green Deal europeo – ha aggiunto il Ministro – imponendo un approccio alle politiche che coniughi decarbonizzazione, riduzione delle disuguaglianze tra centri e periferie, sviluppo economico e maggiore inclusione sociale. Le esperienze che matureranno in nove comuni italiani selezionati dalla Commissione europea potranno essere utili per tutto il Paese: per questo, auspico che altri Comuni, specialmente del Mezzogiorno, sottoscrivano presto questo protocollo, anche per contribuire con le loro idee alla transizione ecologica di tutte le città italiane, indipendentemente dalla selezione operata dalla Commissione europea”.

La collaborazione tra il Mims e le nove città è finalizzata a elaborare soluzioni utili per conseguire la missione, superare eventuali criticità, operative e normative, che possano impedire o ostacolare la sua realizzazione, promuovere la cooperazione per lo sviluppo di progetti specifici, anche attirando fondi privati, individuare eventuali risorse aggiuntive per il finanziamento degli interventi. Inoltre, per favorire un processo di sensibilizzazione sugli obiettivi di neutralità climatica dell'iniziativa europea, il Mims e le Amministrazioni firmatarie dell'accordo potranno raccogliere e condividere buone pratiche e le progettualità sviluppate con l'obiettivo di creare una base di conoscenze utile anche per altri Comuni o altre amministrazioni pubbliche.

Per visualizzare il protocollo [clicca qui](#)

RFI al centro della transizione ecologica del Paese. L'AD Fiorani al convegno di Assonime

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – “RFI e il Gruppo FS sono protagonisti della transizione ecologica in atto. Vogliamo facilitare e accelerare il passaggio da una mobilità individuale ad una sempre più collettiva e ferroviaria”. L'AD di Rete Ferroviaria Italiana Vera Fiorani ha sottolineato il ruolo sempre più centrale dell'azienda del Gruppo FS nei piani di sviluppo sostenibile del paese e lo ha fatto nell'ambito del

Convegno “Riprendere il filo della crescita”, organizzato all’Università LUISS di Roma da Assonime, in onore dell’economista Stefano Micossi.

Esiste un conflitto tra transizione ecologica ed emergenze economiche? E se sì, come governarlo? Queste le domande poste agli ospiti del panel “Il nuovo mondo globale, verde e digitale” dal giornalista del Corriere della Sera Dario Di Vico.

“Il trasporto ferroviario è per sua natura sostenibile, grazie alle sue bassissime emissioni inquinanti – ha sottolineato Vera Fiorani – ed è per questo che su di esso punta molto il PNRR, che vede RFI come principale stazione appaltante. Questo percorso verso lo shift modale in favore della mobilità ferroviaria è supportato da un imponente piano di investimenti che stiamo portando avanti in tutta Italia. La crisi energetica e l’aumento dei costi dei materiali hanno certamente complicato il percorso, ma con il Governo abbiamo lavorato per superare gli ostacoli. Inoltre, il Gruppo FS ha avviato un piano per autoprodurre un’importante quota di energia valorizzando gli spazi non più funzionali all’esercizio ferroviario”.

La strada verso un sempre più definito shift modale è dunque ormai intrapresa e confortano, secondo Vera Fiorani, anche i dati che arrivano dal trasporto dei passeggeri. “A fronte di una riduzione probabilmente irreversibile del 10-15% del trasporto legato al business, abbiamo avuto un aumento eccezionale in estate dei passeggeri, a testimoniare la crescita della domanda di mobilità per il tempo libero”. Stesso trend in aumento anche per il trasporto delle merci su ferrovia, verso il cui raddoppio rispetto al 2019 punta il Piano Industriale decennale del Gruppo FS. “Il trasporto ferroviario delle merci è cresciuto quest’anno con valori paragonabile al 2006-07 – ha annunciato Vera Fiorani – Stiamo lavorando affinché l’adeguamento delle infrastrutture acceleri queste tendenze, come testimoniato dal rafforzamento delle opere non solo della ferrovia, ma anche dei porti e interporti”.

MIMS: introdotto dispositivo countdown semafori per sicurezza utenza vulnerabile

(FERPRESS) – Roma, 6 SET – Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato il Decreto che definisce le caratteristiche per l’omologazione e l’installazione dei cosiddetti “dispositivi countdown” per visualizzare il tempo residuo di accensione delle luci dei semafori.

Per rafforzare la sicurezza stradale, in particolare per le persone più a rischio, tra cui pedoni e i ciclisti, in coerenza con il Regolamento europeo 305/2011, lo schema di Decreto individua le caratteristiche, i requisiti, le modalità e i termini per l’installazione dei dispositivi countdown nei semafori stradali. In particolare, si prevedono gli ambiti di applicazione relativamente agli impianti semaforici nuovi ed esistenti, con attraversamenti pedonali e ciclabili, all’interno o all’esterno delle intersezioni. Il Decreto definisce anche i casi in cui l’installazione dei dispositivi è obbligatoria o a discrezione degli enti proprietari o gestori delle strade in funzione della loro utilità per gli attraversamenti pedonali e ciclabili, prevedendone l’obbligo nelle intersezioni più pericolose.

Il Decreto contiene un allegato tecnico con i requisiti funzionali dei countdown, le modalità di funzionamento e le diverse caratteristiche, nonché le modalità di installazione e le condizioni per la commercializzazione, in base alle norme nazionali

ed europee. Per gli impianti semaforici esistenti, nei casi di installazione obbligatoria, viene prevista l'installazione dei dispositivi countdown entro due anni dall'approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici o del Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi, redatti ai sensi del Codice dei contratti pubblici. Per dare alle amministrazioni comunali un tempo adeguato per l'attuazione delle disposizioni, i Programmi devono essere redatti o aggiornati tenendo conto del Decreto del Ministro e approvati entro due anni dalla sua entrata in vigore.

Ports of Genoa: nuovo collegio di esperti per evitare conflitto di interessi su diga foranea

(FERPRESS) – Genova, 9 SET – All'esito delle verifiche effettuate da parte degli uffici dell'Autorità di sistema è emerso un potenziale rischio di conflitto di interessi da parte di uno dei componenti del Collegio degli esperti individuato per la valutazione delle proposte tecniche presentate dagli operatori economici. Al fine di scongiurare ogni possibile percezione, anche potenziale, rispetto alla trasparenza e imparzialità dell'operato dell'Amministrazione, l'Autorità di sistema portuale provvederà a nominare a stretto giro un nuovo collegio di esperti per la valutazione delle due proposte tecnico economiche presentate, prevedendo l'aggiudicazione entro 1 mese.

Il nuovo numero di Mobility Magazine. L'intervento integrale di Nicola Zaccheo alla presentazione del rapporto ART

(FERPRESS) – Roma 9 SET – E in distribuzione il numero di questa settimana di Mobility Magazine. Pubblichiamo integralmente la relazione di presentazione della relazione annuale dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti fatta dal presidente Nicola Zaccheo al Senato il 7 settembre.

[Qui l'edizione digitale del Magazine](#)

[Qui l'edizione in PDF](#)

[L'intera relazione di 278 pagine](#)

REGIONE LAZIO

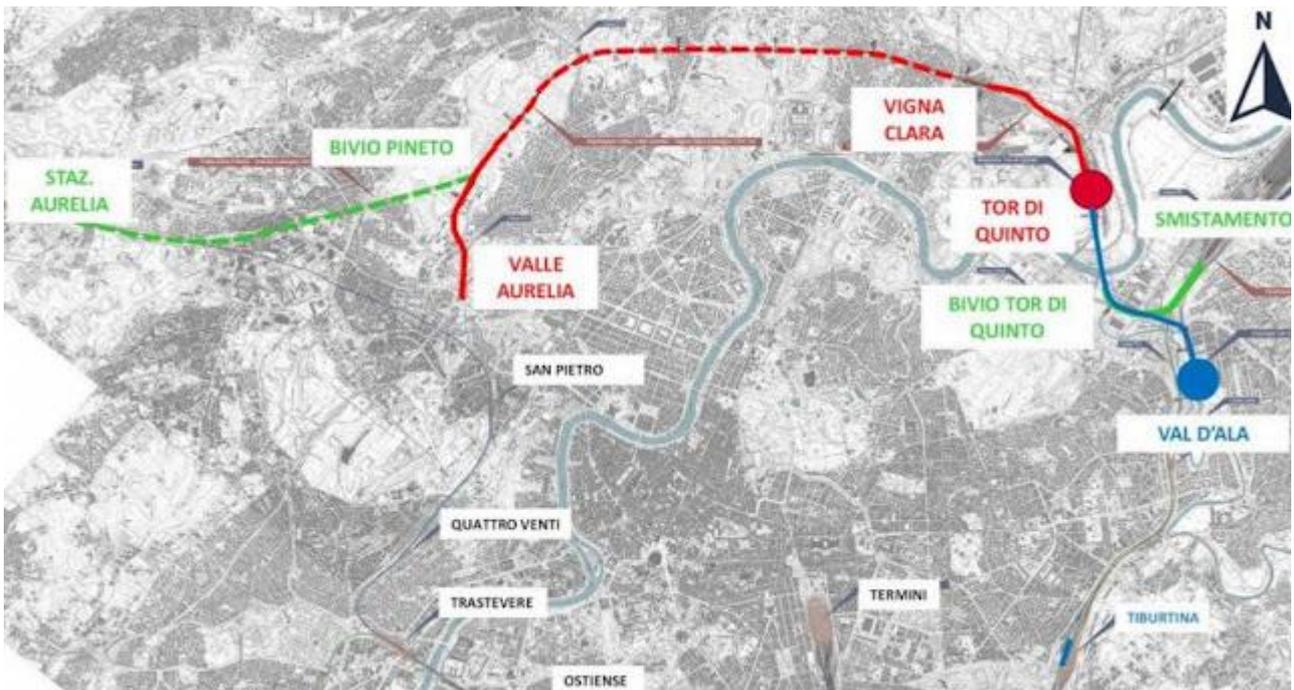
Lazio: al via Dibattito Pubblico su chiusura Anello Ferroviario di Roma

(FERPRESS) – Roma, 5 SET – La Regione Lazio comunica che ai sensi dell'art. 22, D.lgs. n. 50/2016, al fine di garantire il più ampio coinvolgimento degli enti territoriali e della società civile nei processi decisionali riguardanti le grandi opere d'interesse generale che hanno un impatto economico, sociale e ambientale per la collettività, è stato dato avvio al Dibattito Pubblico relativo al progetto denominato "Chiusura Anello Ferroviario di Roma".

Il progetto si sviluppa in due lotti:

- Tratta Vigna Clara -Tor di Quinto (Lotto 1 B)
- Tratta Tor di Quinto – Val d'Ala e modifiche al PRG Tiburtina (Lotto 2)
L'obiettivo dell'intervento è di potenziare l'offerta commerciale passeggeri nel nodo di Roma e creare un itinerario di gronda alla capitale per il traffico merci. I benefici dell'intervento, i quali riguardano un'area vasta a carattere regionale e interregionale, dal punto di vista trasportistico e ambientale saranno pienamente raggiunti a valle della realizzazione dell'intera opera.

Consulta [il documento](#)



Porto di Roma punta su Miami 2023 lavorando coi territori

(FERPRESS) – Civitavecchia, 9 SET – L'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale non sarà presente al Seatrade Cruise Med che si svolgerà a Malaga il 14 e 15 settembre prossimi.

L'ente, infatti, ha partecipato ad aprile al Sea Trade di Miami, dove il presidente Pino Musolino, unico rappresentante istituzionale dei porti italiani allo stand "Cruise Italy", ha avuto modo di incontrare i top manager del settore a livello mondiale, confrontandosi in quella sede sulla ripartenza post-pandemica e sul futuro.

A causa anche dei fondi di bilancio a disposizione ancora limitati, l'ente ha scelto di non essere presente a Malaga, dove peraltro poco si potrà aggiungere per i porti del Network, rispetto a quanto già discusso a Miami, destinando così quelle risorse ad altre spese necessarie, in un esercizio finanziario che ancora è fortemente condizionato dai problemi derivanti dal Covid.

L'AdSP sta già preparando una presenza importante a Miami nel 2023, dove si presenteranno in modo più articolato, lavorando insieme ai territori, le realtà di Civitavecchia, di Gaeta e del costruendo porto commerciale di Fiumicino.

RFI: conclusi i lavori di potenziamento della stazione di Ciampino. Investiti 15 mln

(FERPRESS) – Roma, 5 SET – Conclusi gli interventi di potenziamento infrastrutturale di Rete ferroviaria Italiana (Gruppo FS) nella stazione di Ciampino.

I lavori, che consentiranno maggiori prestazioni e la velocizzazione degli itinerari, hanno riguardato la modifica dell'armamento ferroviario sui binari delle linee per i Castelli e la riqualificazione delle banchine esistenti. Gli interventi hanno interessato anche le tecnologie per la regolazione del traffico ferroviario sia nell'ambito della stazione di Ciampino sia nel Centro Controllo Circolazione di Roma Termini.

L'investimento, del valore di 15 milioni di euro, rappresenta una prima fase del più ampio progetto che prevede la realizzazione del quadruplicamento della linea Capannelle – Ciampino e altri interventi di potenziamento lato Roma.

Cotral: al via nuova turnazione dei macchinisti su ferrovie regionali. Obiettivo, aumentare produttività

(FERPRESS) – Roma, 5 SET – Incrementare l'orario di lavoro per rendere più efficiente il servizio. È il primo step del percorso di riordino industriale operato da Cotral a due mesi dall'ingresso nella gestione delle ferrovie regionali Roma-Lido e Roma-Civita Castellana-Viterbo.

E' quanto preannunciato dalla pagina web Odissea Quotidiana. La nuova turnazione del lavoro dei macchinisti entrerà in vigore lunedì 5 settembre 2022: l'obiettivo dichiarato dall'azienda regionale è aumentare il livello di produttività dei lavoratori all'interno del perimetro degli accordi sindacali già sottoscritti dal precedente gestore (Atac).

Il tempo quotidiano di lavoro effettivo alla guida dei treni aumenterà in media di 50 minuti: sulla linea Roma-Civita Castellana-Viterbo si passerà dalle attuali 3 ore di condotta a 3 ore e 50 minuti, mentre i macchinisti della Roma-Lido aumenteranno il tempo medio trascorso alla guida dalle attuali 3 ore e 39 minuti a 4 ore e 27 minuti.

Il progetto di riorganizzazione è stato presentato dall'azienda alle Organizzazioni Sindacali e mira a riequilibrare la produzione alle effettive esigenze di servizio, a ridurre il numero delle soppressioni generate dalla mancanza di personale e ad eliminare il ricorso anomalo al lavoro straordinario.

Tra le novità anche la corretta assegnazione dei turni in base alla partenza dei treni negli impianti di appartenenza dei dipendenti, al fine di evitare inutili e costosi spostamenti tra le stazioni con le auto aziendali.

Aeroporto di Fiumicino: al via prima stazione di ricarica ultra-rapida Atlante per veicoli elettrici

(FERPRESS) – Roma, 8 SET – Parole chiave: sostenibilità e innovazione. Un nuovo importante tassello è stato aggiunto in questa direzione: da oggi al Leonardo da Vinci, il principale aeroporto nazionale, è attiva e disponibile h24 la prima stazione di ricarica Atlante per veicoli elettrici, alimentata al 100% da fonti rinnovabili.

Grazie alla sinergia tra Aeroporti di Roma, società che gestisce e sviluppa gli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, e Atlante, società del Gruppo NHOA (NHOA.PA, già Engie EPS) dedicata all'infrastruttura di ricarica rapida e ultra-rapida per veicoli elettrici, da oggi sono a disposizione i primi due punti di ricarica ultra-rapida nell'area di parcheggio Breve Sosta T3 dell'aeroporto Leonardo da Vinci.

Aeroporti di Roma, che nel 2019 ha registrato oltre 49 milioni di passeggeri grazie alle circa 100 compagnie aeree operanti dai due scali romani verso oltre 240 destinazioni nel mondo, è costantemente impegnata nel raggiungere livelli sempre più alti di sostenibilità ambientale, con obiettivo di azzeramento delle proprie emissioni (Scope 1 e 2) entro il 2030 e di progressivo abbattimento delle emissioni collegate all'attività aeroportuale (Scope 3). In particolare, l'iniziativa avviata oggi punta a ridurre il carico di emissioni collegate all'accessibilità aeroportuale, obiettivo ricompreso nel set di target del Sustainability-Linked Bond di ADR, primo gestore aeroportuale al mondo ad emettere un tale strumento finanziario. In questo quadro si iscrive la scelta di avviare ad una vera e propria "transizione green" la società ADR Mobility a cui è affidato il ruolo di gestore di tutte le colonnine di ricarica che a breve saranno alimentate da due grandi impianti fotovoltaici riducendo così la dipendenza dalla rete elettrica. I due punti di ricarica inaugurati oggi, alla presenza tra gli altri, della Chief Commercial Officer di ADR, Marilena Blasi, dell'Amministratore Delegato di ADR Mobility, Antonio Fraccari e dell'Amministratore Delegato di Atlante, Stefano Terranova, sono parte infatti di un più ampio progetto che prevede di attivare entro fine anno 16 punti di ricarica.

Atlante realizzerà all'interno dell'aeroporto di Roma Fiumicino 16 punti di ricarica ultra-rapida alimentati al 100% da fonti rinnovabili. I restanti 14, che entreranno in funzione entro fine anno, saranno distribuiti tra i parcheggi alle partenze e agli arrivi dei Terminal 1 e 3, e a quelli riservati al noleggio con conducente. Saranno dotati, come quelli inaugurati oggi, di segnaletica ed elementi di arredo ad-hoc con l'obiettivo di offrire ai viaggiatori un'esperienza di mobilità elettrica intuitiva oltre che ultra-rapida. Le stazioni di ricarica, a disposizione dei clienti dell'aeroporto e del pubblico 24 ore su 24 tutti i giorni, sono fruibili da tutti i veicoli elettrici e compatibili con ogni standard di ricarica e provider di servizi per la mobilità elettrica.

"Con grande piacere – ha commentato Marilena Blasi, Chief Commercial Officer di ADR – inauguriamo oggi la prima stazione di ricarica ultra-rapida per veicoli elettrici a Fiumicino, alimentata al 100% da fonti rinnovabili che rappresenta un ulteriore passo in avanti verso la transizione green del Leonardo da Vinci. Questo è solo il primo passo dell'imponente programma di installazione di colonnine elettriche che prevede l'installazione complessiva di oltre 5.400 punti di ricarica entro il 2031 che saranno fruibili non solo da passeggeri e accompagnatori ma anche da personale aeroportuale, tassisti, NCC e rent a car. La sostenibilità resta un valore portante della strategia di ADR, pienamente integrata nel business del Gruppo che ci vede impegnati per implementare soluzioni innovative, sostenibili e realmente efficaci a beneficio del nostro territorio e del Paese".

"È un onore essere qui oggi a inaugurare i primi punti di ricarica ultra-rapida dell'Aeroporto Internazionale di Roma Fiumicino. Ogni nuovo punto di ricarica inaugurato rappresenta un grande passo in avanti per una mobilità più sostenibile e quando, come nel nostro caso, si tratta di ricarica ultra-rapida ci troviamo di fronte a quello che è il futuro della mobilità: veicoli elettrici ricaricati in pochi minuti. Da

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 15 al 22 novembre

oggi sarà possibile venire a prendere amici o parenti a Fiumicino con un'auto elettrica e nell'attesa ricaricare il proprio veicolo! Ringraziamo Aeroporti di Roma per averci scelto come partner per il percorso di elettrificazione, siamo molto fieri di sostenere un gruppo del prestigio di ADR nella propria strategia di sostenibilità", ha dichiarato Stefano Terranova, CEO di Atlante.

ROMA

Settimana Europea della Mobilità: a Roma mezzi Atac gratuiti il 17 settembre

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – La Giunta di Roma Capitale ha approvato una delibera che dispone per sabato 17 settembre 2022, subito dopo l'apertura della Settimana Europea della Mobilità – European Mobility Week – la gratuità del trasporto pubblico su tutti i mezzi Atac, in metropolitana e superficie, in tutta la città.

L'Assessore ai Trasporti di Roma Capitale, Eugenio Patanè, ha dichiarato sulla sua pagina facebook: "Quella di sabato 17 settembre non sarà una semplice apertura di libera circolazione sui mezzi e con i varchi delle metropolitane disattivati ma anche una giornata di comunicazione informativa sul trasporto pubblico. Avremo a Roma dunque, per la prima volta dopo diversi anni, un grande Open Day del Trasporto Pubblico. La Settimana Europea è un'importante occasione per comunicare l'impegno al cambiamento della città di Roma, al pari delle grandi capitali europee. In questa ottica, l'Open Day del trasporto pubblico nasce con l'obiettivo primario di portare chi di solito non usa i mezzi pubblici a bordo di bus, tram e metro. Sarà una tappa rilevante delle molte iniziative che realizzeremo per incentivare l'uso del trasporto pubblico locale, nell'ottica di una mobilità sempre più moderna, efficiente, e sostenibile. Ringrazio Atac per l'impegno nell'organizzazione dell'iniziativa e per il lavoro che tutto il personale dell'Azienda svolgerà per promuovere azioni in linea con il programma dell'Amministrazione di limitare quanto più possibile l'utilizzo delle auto private in favore del trasporto collettivo e condiviso." [/dc]

Lazio: sconti per turisti che raggiungono Lago di Nemi con Trenitalia

(FERPRESS) – Roma 8 SET – Trenitalia, in collaborazione con il Comune di Nemi, ha dato vita a un accordo di co-marketing che prevede la possibilità di usufruire di sconti fino al 15% per chi viaggia sui regionali.

I passeggeri potranno ricevere lo sconto semplicemente presentando un biglietto ferroviario per la stazione di San Gennaro o Nemi, utilizzato in giornata, presso le attività che aderiscono all'iniziativa. Questa, insieme al servizio combinato treno+bus di Trenitalia che permette di raggiungere il borgo dalla stazione ferroviaria di San Gennaro, è la seconda iniziativa che Trenitalia ha messo a punto per la valorizzazione turistica del lago di Nemi. L'accordo è valido fino al 1 giugno 2024.

AGENDA

Generazione energia: il 16 settembre a Santa Teresa di Gallura (SS) l'assemblea pubblica di ANITA

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – I forti rincari energetici che le imprese di autotrasporto merci e logistica si sono trovate ad affrontare negli ultimi mesi e l'accelerazione dei processi di decarbonizzazione richiesta dall'Unione europea hanno evidenziato l'esigenza di operare in un contesto di stretta collaborazione tra soggetti economici

e istituzioni al fine di garantire un efficiente funzionamento della filiera e dell'intera comunità nazionale in ottica sostenibile.

ANITA intende dare il proprio contributo ad una comunità che prende forma sulla base di specifici fabbisogni ed esigenze energetiche di cui occorre necessariamente tener conto per rendere la transizione ambientale economicamente sostenibile e socialmente accettabile.

In questo contesto è necessario dare concretezza alle soluzioni di affrancamento energetico che chiamino in causa il minor uso di fonti fossili e lo sviluppo delle rinnovabili.

L'assemblea, che sarà aperta dal monologo dello scrittore di fama internazionale Stefano Massini e dalla relazione del Presidente di ANITA Thomas Baumgartner, vedrà la partecipazione di importanti figure istituzionali italiane ed europee come Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Teresa Bellanova, Vice Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Mauro Bonaretti, Capo Dipartimento per i trasporti e la navigazione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Mauro Mallone, Direttore Generale Incentivi Energia del Ministero della Transizione Ecologica, Walter Goetz, Capo di gabinetto della Commissaria Adina Vălean ed Olga Simeon, Policy Officer e Case Handler presso la DG Competition della Commissione europea.

Seguiranno l'intervento di Massimo Deandreis, Direttore Generale del Centro Studi SRM collegato ad Intesa Sanpaolo, e la tavola rotonda "Veicoli e vettori energetici per decarbonizzare i trasporti" a cui parteciperanno: Gianmarco Giorda, Direttore Generale di ANFIA, Paolo A. Starace, Presidente della Sezione Veicoli Industriali di UNRAE, Hannelore Rocchio, Responsabile Energy Evolution Integrated Initiatives & Regulatory Activity di ENI, Simone Benassi, Responsabile delle Comunità energetiche di Enel X Italia, Roberto Valzasina, Direttore Clienti Strategici Italia di Air Liquide ed Agostino Re Rebaudengo, Presidente di Elettricità Futura.

Conclusa la tavola rotonda, avrà luogo la prima edizione del "Premio Autista dell'anno", indetto da ANITA tra le sue aziende associate, con la consegna al vincitore da parte del Presidente Baumgartner.

L'assemblea di ANITA sarà moderata dalla giornalista esperta di trasporti, Morena Pivetti, e si svolgerà presso il Resort Valle dell'Erica a Santa Teresa Gallura (SS) il 16 settembre 2022 dalle ore 14:00.

Forum Mercintreno rinviato al 23 novembre. Appuntamento a Roma

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – MERCINTRENO, il forum per il trasporto ferroviario delle merci, previsto per il 13 ottobre è stato rinviato al 23 novembre e avrà luogo, a Roma, presso la sede del CNEL, Via Lubin,2 con le stesse modalità e lo stesso orario.

L'organizzazione, tenuto conto delle finalità del forum e dei temi trattati, ha ritenuto di dover posticipare l'evento per assicurare al dibattito l'ampia partecipazione dei rappresentanti del nuovo Governo



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it